



Ministero dell'istruzione e del merito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "San Giovanni Bosco"  
C.so Fornari, 168 - 70056 - MOLFETTA (Ba) - Tel 0802446680  
Codice Fiscale N° 80023470729 Codice IPA: istsc\_baic882008 Codice Univoco Ufficio: UFEUNT  
E-mail: [baic882008@istruzione.it](mailto:baic882008@istruzione.it) [baic882008@pec.istruzione.it](mailto:baic882008@pec.istruzione.it)  
Web: [www.icsbosco.edu.it](http://www.icsbosco.edu.it)

Circ. N.99

Molfetta, 25 gennaio 2025

**AL PERSONALE DOCENTE  
SCUOLA PRIMARIA  
AL DOCENTE REF. CURRICOLO  
AI DOCENTI REF. VALUTAZIONE  
AI DOCENTI  
PRES/COORD. INTERCLASSE  
AL REF. REG. ELETTRONICO  
AL PERSONALE AMM. Preposto  
AL PERSONALE ATA  
ALL'ALBO – AL SITO WEB**

**Oggetto: Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento degli Alunni Scuola Primaria ( D.LGS. 62/2017 – O.M. 172/2020 – LINEE GUIDA - O.M. N.3 DEL 09/01/2025 Indicazioni operative) - A.S. 2024/25**

In occasione della conclusione del primo quadrimestre e delle relative operazioni di compilazione dei documenti e comunicazione valutativa alle famiglie per il **g. 11/02/2025** si comunicano le nuove disposizioni che modificano quelle contenute nell'attuale O.M. n. 172 del 04/12/2020 e Linee Guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di scuola primaria" in aggiunta ai provvedimenti legislativi in vigore già dal c.a.s. per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, a partire dal II quadrimestre:

- 1. D.M. N. 254 del 16/11/2012 – "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'Istruzione";**
- 2. Il D. Lgs. N. 62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di stato",** ai sensi della L. 107/2015 art. 1 commi 180-181 lett. i. che ha modificato le precedenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi del D.L. n. 137/2008 convertito in Legge n.169 del 30/10/2008, avente oggetto "La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli allievi", com'è noto, ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni relativamente al I ciclo d'istruzione;
- 3. Il D.M. del 30 gennaio 2024, n. 14, recante "Adozione dei modelli di certificazione delle competenze";**
- 4. La C.M. del 9/01/2018 prot. 312 "Linee guida e indicazioni operative per la compilazione dei modelli di certificazione delle competenze per il 1° ciclo";**
- 5. Il D. Lgs. N. 66 del 13/04/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".**
- 6. L. n. 92 del 20/08/2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica"**

7. O.M. n. 172 del 04/12/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di scuola primaria” e Linee Guida “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”

8. L’O.M. N.3 DEL 09/01/2025 che modifica il precedente D.Lgs. 62/2017 (L. 150 del 1° ott. 2024)

- ❖ **La valutazione per gli apprendimenti** delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell’ambito delle finalità indicate nell’articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, **concorre**, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, **alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto** (art.2);
- ❖ La valutazione ha una funzione formativa fondamentale in quanto parte integrante della professionalità del docente e si configura come:
  - strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento;
  - strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico;
- ❖ E’ espressione dell’autonomia professionale e didattica delle istituzioni scolastiche, propria della funzione docente, espressa a livello individuale e collegiale: **ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti.**
- ❖ **La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni.**
- ❖ **Ha finalità formativa ed educativa;**
- ❖ **Documenta lo sviluppo dell’identità personale;**
- ❖ **Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze,**
- ❖ **Concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo.**
- ❖ La valutazione, infatti, rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico
- ❖ **La valutazione è coerente con l’Offerta Formativa**, con la personalizzazione dei percorsi; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, secondo criteri e modalità definite dal Collegio Docenti e inserite nel PTOF d’Istituto, con particolare riferimento agli indicatori trasversali definiti per ciascun ordine di scuola.
- ❖ La valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza ed ha come riferimenti essenziali il Patto educativo di corresponsabilità, il PTOF ed il Regolamento d’Istituto.
- ❖ Ciascuna Istituzione scolastica può determinare, in fase di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare i comportamenti positivi degli alunni e degli studenti ed il coinvolgimento dei genitori; adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti sul percorso scolastico per favorire il rapporto scuola-famiglia. Ne deriva, pertanto, che la scuola garantisce ad ogni alunno una valutazione trasparente e tempestiva.
- ❖ L’istituzione scolastica **certifica, altresì, l’acquisizione delle competenze** al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi. I docenti del Consiglio di classe esprimono in forma scritta il Consiglio orientativo per ciascun alunno, un’indicazione ragionata rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del 1° ciclo d’istruzione destinato all’alunno, in primis, ed alla sua famiglia in applicazione della C.M. n. 43/2009 “Linee guida in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita”.

- ❖ Le istituzioni scolastiche partecipano alle **rilevazioni nazionali e internazionali** dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del SNV e della qualità del proprio servizio.
- ❖ I minori con cittadinanza non italiana avendo diritto all'istruzione (art. 45 DPR n. 394 del 31/08/1999), saranno valutati al pari dei minori con cittadinanza italiana.
- ❖ **Le ore di educazione motoria**, come previsto dalla legge n. 234/2021, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, **rientrano nel curriculum obbligatorio** e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Esse sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune.
- ❖ **il curriculum di "educazione motoria"** per le classi quarte/quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum. Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curriculum di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quinte per il c.a.s. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune e partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.
- ❖ **La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria** tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. È opportuna, quindi, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento del curriculum di educazione motoria, che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.
- ❖ **A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025**, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **attraverso giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
- ❖ I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: **a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente**. Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina.  
La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.
- ❖ **In via transitoria**, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. **attraverso giudizi descrittivi**, riportati nel documento di valutazione, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e definiti nel curriculum d'istituto. Ne deriva che nel curriculum di istituto devono essere individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale (I e II quadrimestre).

- ❖ Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
- ❖ I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione, **solo per il I quadrimestre**, sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
  - a) In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
  - b) Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
  - c) Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
  - d) Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- ❖ I livelli sopra citati sono definiti sulla base di **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:
  - **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo
  - **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
  - **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito.
  - **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.**
- ❖ Ogni Istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il **Documento di Valutazione**, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. che deve comunque contenere: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello; - il giudizio descrittivo. Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento
- ❖ **I docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe espressa congiuntamente.
- ❖ L'Istituzione scolastica elabora i **criteri di valutazione**, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile tale da accertare il livello di padronanza dei contenuti verificati.
- ❖ Con l'introduzione dell'insegnamento **trasversale** dell'Educazione civica (**L.20/2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020**), a partire dal c.a.s. ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai

docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

- ❖ La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o delle attività alternative è espressa senza attribuzione di voto numerico (giudizio sintetico) sull'interesse manifestato e sui livelli maturativi conseguiti riportato su una nota distinta nel documento di valutazione.
- ❖ I docenti che svolgono insegnamenti curricolari o alternativi alla Religione cattolica, di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa (laboratoriali opzionali, classi a tempo pieno – approfondimento letterario) partecipano alla valutazione: forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno/studente.
- ❖ **La valutazione del comportamento** nella s. primaria viene espressa collegialmente mediante giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole che governano la convivenza civile e la vita scolastica. Ciascuna Istituzione scolastica può determinare, in fase di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate a promuovere e valorizzare i comportamenti positivi degli alunni e degli studenti.
- ❖ **Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche/finali** devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con i criteri stabiliti collegialmente, parte integrante del PTOF.
- ❖ La valutazione periodica e finale nella scuola primaria verrà effettuata dall'équipe pedagogica; nella s. secondaria, dal consiglio di classe (collegio perfetto) presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta a maggioranza. In sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, i docenti possono non ammettere alla classe successiva, solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.
- ❖ **La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.**
- ❖ **Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.**

#### **Ammissione alla classe successiva**

- Sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di 1° grado gli alunni che hanno conseguito livelli di apprendimento anche parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Se le valutazioni periodiche o finali indicano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Per la valutazione finale degli alunni **è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato** da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico (27/40 – eventuale orario ridotto personalizzato). Rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale dell'équipe pedagogica.
- L'équipe pedagogica delibera motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali adeguatamente documentati, purchè la frequenza effettiva fornisca sufficienti elementi per procedere alla valutazione. In caso contrario, accerta e verbalizza secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, la **non validità dell'anno scolastico** e, di conseguenza, la **non ammissione** alla classe successiva.
- **Sono ammessi** alla classe successiva, salvo accertamento e delibera di non validità, **gli alunni che hanno conseguito livelli di apprendimento in via di prima acquisizione in una o più discipline**. Nel caso di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**.
- **La valutazione degli alunni con disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato è riferita al comportamento, ed alle attività svolte definite nel Piano Educativo Individualizzato
- **La valutazione degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA - BES)** certificate, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive, adottando gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi più idonei.

**Rilevazione del SNV - Prove Nazionali  
scuola primaria e secondaria di 1° grado**

- Com'è noto l'INVALSI effettua rilevazioni in Italiano e Matematica in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 nelle classi seconde di scuola primaria; Italiano, Matematica e Inglese (dal c.a.s.) nelle classi quinte di scuola primaria. La rilevazione di Inglese verte su abilità di comprensione e uso della lingua in coerenza con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue.
- **Le azioni correlate allo svolgimento delle prove costituiscono attività ordinaria per le scuole.**
- **Tali prove rappresentano un supporto al processo di autovalutazione delle Istituzioni scolastiche, in quanto forniscono strumenti utili al processo di miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.**
- Si svolgono entro il mese di aprile.
- Gli alunni diversamente abili partecipano alla prova Invalsi, tuttavia l'equipe pedagogica può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime; disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

La scuola assicura adeguata e tempestiva informazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

Le Istituzioni scolastiche autonome individuano le modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del Documento di Valutazione.

Il D.L. n. 95 del 06/07/2012 stabilisce che le istituzioni scolastiche redigono la pagella degli alunni in formato elettronico che ha la medesima validità legale del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale. Resta fermo, comunque, il diritto dell'interessato di ottenere, su richiesta gratuitamente, copia cartacea del documento redatto in formato elettronico.

Si ritiene opportuno richiamare i seguenti riferimenti normativi per i necessari approfondimenti:

1. **D.M. N. 254 del 16/11/2012 – “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'Istruzione”**
2. **D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed Esami di Stato”**
3. **D.M. n. 742 “Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e 1° ciclo”**
4. **C.M. del 9/01/2018 prot. 312 “Linee guida e indicazioni operative per la compilazione dei modelli di certificazione delle competenze per il 1° ciclo”**
5. **D.M. n. 1865 del 10/10/2017 “Indicazioni di merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del 1° ciclo d'istruzione”**
6. **D. Lgs. N. 66 del 13/04/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;**
7. **L. n. 92 del 20/08/2019 “Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica”**
8. **O.M. n. 172 del 04/12/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di scuola primaria” e Linee Guida “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”**
9. **O.M. N.3 DEL 09/01/2025 Indicazioni operative**

Si allega promemoria per gli insegnanti e si coglie l'occasione per rammentare gli specifici impegni già previsti nel Piano annuale delle attività collegiali per la scuola primaria.

<b>30/01/2025</b> Compilazione documenti – <b>Verifica 2<sup>a</sup> UdA - I quadrimestre</b>	Ore 16,30 – 19,30 (plessi S. Giovanni Bosco/ V. Zagami)
<b>04/02/2025</b>	Ore 16,15 – 20,15

<b>Adeguamento periodico della programmazione</b>	
<b>G. 11/02/2025 in sostituzione del 07/02</b> Comunicazione valutativa	Ore 16,30 –18,30 In presenza (plesso S. Giovanni Bosco/ V. Zagami”)

**LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**  
**Verifica dei risultati e valutazione dei processi cognitivi**  
*PROMEMORIA PER GLI INSEGNANTI*

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa ed è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell’ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento previsti dalla progettazione curricolare specifica.

Le Equipe pedagogiche ed i Consigli di Interclasse si avvalgono criteri valutativi il più possibile omogenei e condivisi con particolare riferimento agli indicatori trasversali definiti per ciascun ordine di scuola contenuti nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive
- prove pratiche
- colloqui con gli alunni (interrogazioni/prove orali)
- compiti di realtà
- autobiografia cognitiva

che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell’alunno, dell’impegno dimostrato e dell’efficacia dell’azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo, infatti, risponde alla finalità di far conoscere:

1. **all’alunno**, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
2. **ai docenti** l’efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,
3. **alla famiglia** per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti, orientare la scelta del percorso di istruzione successivo.

**MODALITA’ DI VALUTAZIONE**

La valutazione si articola secondo 3 fasi fondamentali:

❖ **1^ FASE (sett.- ott.) :**

- Somministrazione delle PROVE D’INGRESSO;
- Somministrazione PROVE OGGETTIVE d’Istituto iniziali

Tale valutazione iniziale si riferisce alla “situazione di partenza” ed in particolare alle conoscenze, abilità e competenze acquisite e maturate nel percorso di precedente scolarità (curricolo verticale) ed è funzionale a stabilire i successivi interventi e la successiva progettazione delle Unità formative.

❖ **2^ FASE (1° quadr.) :**

- Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta;
- Somministrazione PROVE OGGETTIVE d’Istituto intermedie;
- Compilazione documento di valutazione relativa al 1° quadrimestre – formulazione giudizio globale;

- Formulazione giudizio orientativo per le classi terze di s. secondaria di 1° grado (Nota MIUR n. 43/2009 – Nota MIUR 1304 del 28 maggio 2013 – Linee guida nazionali per l’orientamento permanente).
- ❖ **3^ FASE (2° quadr.)** -
- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta;
- Somministrazione PROVE OGGETTIVE d’Istituto finali;
- Somministrazione prove SNV INVALSI classi 2^ - 5^ s. primaria (Italiano, Matematica Inglese); classi terze s. sec. di 1° grado (Italiano, Matematica e Scienze);
- Compilazione del Documento di valutazione relativo al 2° quadrimestre (D.Lgs. 62/2017) formulazione giudizio globale conclusivo;
- 9. Compilazione del Certificato delle competenze conclusivo per la scuola dell’infanzia, scuola primaria e s. secondaria di 1° grado (D.Lgs. 62/2017, D.M. n. 742)

Nell’ambito del sistema di valutazione degli alunni, a livello d’Istituto, vengono utilizzati i giudizi di valutazione sotto - indicati con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese con riferimento ai criteri definiti e previsti nel PTOF anche per l’Insegnamento dell’Educazione Civica.e dell’Ed. motoria.

**L’espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:**

1. **l’impegno manifestato dall’alunno;**
2. **grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza**
3. **livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.**

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, l’équipe pedagogica di classe (composta dai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati) può prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe / periodo successivi. Ai fini della valutazione viene preso in considerazione tutto il percorso scolastico svolto dall’alunno.

**SITUAZIONE DI PARTENZA /  
INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI**

Entro la fine di ottobre, dopo poco più di un mese di attività scolastica, al fine di valutare la situazione di partenza dell’alunno e quindi di individuare gli interventi didattici di recupero-consolidamento-potenziamento necessari per una ulteriore evoluzione, viene compilato il modello relativo alla situazione iniziale e agli interventi programmati (PDP – PEI) da consegnare ai genitori entro il 15 del mese di novembre. Nella scuola primaria, comunque, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

AREA EDUCATIVA	I CICLO D’ISTRUZIONE
<b>Competenze di cittadinanza Ed. civica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤..... partecipazione alle attività scolastiche</li> <li>➤..... collaborazione</li> <li>➤..... rispetto delle regole/comportamento con i compagni e con gli adulti</li> <li>➤..... Impegno</li> <li>➤..... Attenzione</li> <li>➤..... Rispetto delle consegne</li> <li>➤..... Autonomia</li> </ul>

AREA COGNITIVA	I CICLO D’ISTRUZIONE
<b>Abilità tecniche</b>	➤..... Ascolto



<b>Abilità logiche Competenze chiave e di cittadinanza</b>	➤..... Applicazione delle tecniche ➤..... Capacità di operare collegamenti ➤..... Capacità di esprimersi correttamente
--	--

Il quadro relativo alla valutazione globale della scheda di valutazione, compilato alla fine del primo e del secondo quadrimestre, prende in considerazione ancora gli stessi parametri mettendo in evidenza la capacità di autovalutazione, di effettuare scelte responsabili (orientamento), l'autonomia, i progressi o i regressi avvenuti nei vari ambiti propria di una didattica per competenze.

La funzione di coordinamento delle attività educative e didattiche, poste in essere dai docenti dell'équipe per la Scuola Primaria, sarà garantita, dai docenti della classe che, in diretto rapporto con il Dirigente Scolastico e/o suo delegato, per garantire:

- La costruzione degli strumenti per la raccolta delle informazioni e per la documentazione del percorso formativo dei singoli alunni (P.D.P. – PEI);
- L'ideazione e la realizzazione dei percorsi formativi interdisciplinari;
- La compilazione degli strumenti di progettazione;
- La definizione degli aspetti organizzativi del lavoro comune sulla classe (orari / attività, uscite didattiche / viaggi di istruzione, partecipazione a progetti / manifestazioni, ecc.);
- Il coordinamento degli incontri, con i colleghi che operano nella stessa classe, di consultazione, decisione, programmazione (tempi, spazi, circolazione dei materiali, incontri con equipe psico-pedagogica per gli alunni disabili, ecc. ).

**Le SS.LL. daranno adeguata informativa alle famiglie in occasione dei prossimi incontri collegiali.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Dott.ssa M. Tiziana SANTOMAURO